CONFERENZA DI NADIA AGNOLI:
IL COSIDDETTO MACELLUM

Si terrà oggi, 17 maggio, nella sala riunioni del Museo Nazionale Archeologico di Palestrina, alle ore 17,30, la seconda conferenza del ciclo "Da Palestrina a Preneste un percorso di riconquista", la serie di incontri archeologici organizzata dal Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni" con la collaborazione della Sovrintendenza del Lazio e dell'Assessorato alla Cultura del Comune - Biblioteca Fantoniana.

La conferenza sarà tenuta dalla dott.ssa Nadia Agnoli ed avrà per argomento *"Il cosiddetto macellum"*.

Nadia Agnoli ha curato l'allestimento delle sale del rinnovato Museo di Palestrina per quanto riguarda la statuaria, ed insieme alla dott.ssa Sandra Gatti è l'autrice di una guida del Museo edita dall'Electa nel 1999 e del volume *Palestrina. Santuario della Fortuna Primigenia. Museo Archeologico Prenestino*, n. 53 della nuova serie "Itinerari dei Musei, Gallerie, Scavi e monumenti d'Italia" edita dal Ministero per i Beni e le Attività culturali.

Nel 2000 ha pubblicato un articolo su Xenia Antiqua sul rilievo con la raffigurazione del trionfo di Traiano in rapporto con l'iscrizione di Q. Fabius Postuminus, ma la sua opera più importante è sicuramente il volume dedicato alle sculture del Museo di Palestrina, presentato nel 2002 in cui l'autrice ha preso in esame tutte quelle esposte nel museo e quelle conservate nei magazzini. Dopo aver affrontato le problematiche di carattere generale, la Agnoli ha studiato i rapporti tra le sculture ellenistiche rinvenute a Praeneste e le correnti artistiche delle isole dell'Egeo, catalogando poi tutti i reperti coi relativi confronti. Il volume è inserito nella collana "Xenia Antiqua Monografie 10".

Il suo studio sul *macellum* di Palestrina è stato pubblicato dall'Accademia Nazionale di Lincei nella serie Rendiconti morali e gli è stato assegnato, nel 1999, il "XVI premio archeologico Leonardo Cecconi" dal Lions Club Ager Praenestinus.

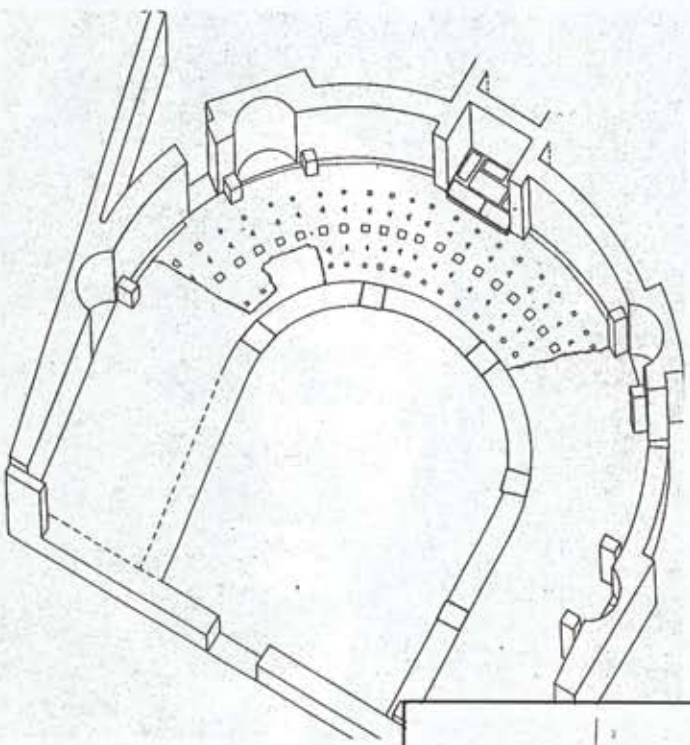
Il cosiddetto quadrilatero, ossia l'arca compresa tra la via degli Arcioni a nord e la via Prenestina a sud, presenta una serie di edifici pubblici e privati di difficile identificazione, sia per la complessa stratificazione, sia per l'arco cronologico che va dalla tarda età repubblicana alla tarda età imperiale.

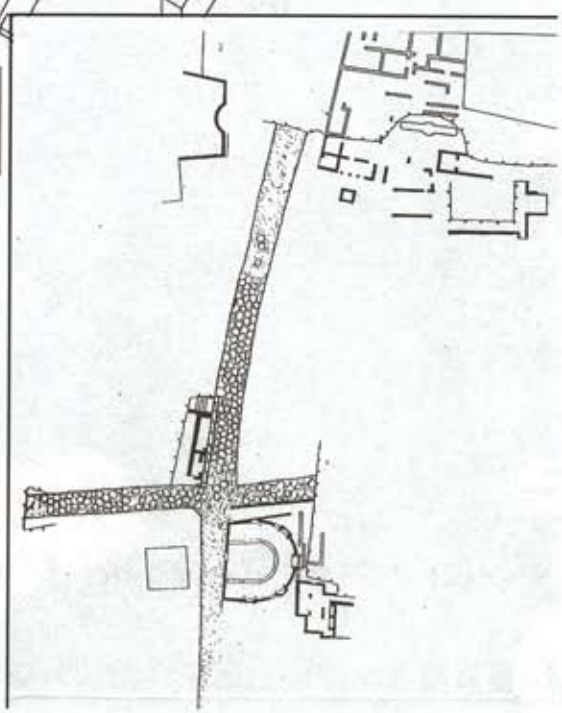
Dopo gli scavi degli anni Sessanta, rimasti praticamente inediti, solo in questi ultimi anni la Soprintendenza ha operato un recupero dell'area archeologico in questione, con interventi di restauro delle strutture già riportate alla luce ed anche nuove indagini per consentire una migliore comprensione dell'impianto urbanistico.

In quegli scavi furono scoperti due importanti assi viari, identificati con il *cardo* ed il *decumano* della città siliana e vicino ad essi una struttura con pianta a ferro di cavallo e nicchie lungo i muri che la Valnea Scrinari, allora direttrice degli scavi, propose di riconoscervi il *macellum* della città.

Nadia Agnoli, alla luce delle nuove scoperte fatte dopo gli ultimi interventi di restauro delle strutture archeologiche da parte della Soprintendenza, col suo studio ha proposto una nuova identificazione dell'edificio chiamato *macellum* che non era stata mai confermata dagli studiosi.

L'importanza del monumento era documentata dal rinvenimento al suo interno del celebre rilievo Grimani, raffigurante una cinghialessa che allatta i suoi piccoli, dell'ara dedicata al Divo Augusto, e dalla presenza di due altari dedicati alla *Pax* e alla





Sopra: ricostruzione assonometrica dell'edificio. A lato: particolare con la localizzazione del cd "macellum"

Securitas. La Agnoli, dopo aver preso in esame la posizione del monumento in rapporto all'organizzazione urbanistica della città, vi individua la sede di un *collegium* in rapporto con l'esercizio del culto imperiale.

Decisiva per la nuova identificazione è stata l'acquisizione di una dedica del 243 d.C. incisa su una base di statua in onore di Lucius Arellius Petronius Karus dai cultori di Giove Arcano.

Il loro collegio aveva appunto sede nella regione del macello, così come ricordato anche in altre iscrizioni similari.

Angelo Pinci

LA NOTIZIA
SABATO 17 MAGGIO 2003
rino Casale»
ietà di partecipare.
I tifosi, nonostan-
gli inviti alla cal-
assediavano con
fotografie e gad-
impossibilitati a
uali, a metà
oli, regalan-
nsieratezza
ori.
a in anni
venuto
prima
so e
re-
ato